



La vita urge!

Proposta estiva per maturati e laureati

È un anno d'imprevisti, questo 2020. Il Covid-19 ha stravolto il ritmo abituale del nostro vivere insieme. Abbiamo visto come questo evento ha riguardato nei mesi passati i gesti abituali della nostra compagnia. Ma non è finita. Adesso, pur essendo usciti dal *lockdown*, la ripartenza non ci consente di vivere i consueti gesti estivi (le vacanze comunitarie, il Meeting eccetera). E a motivo delle indicazioni sanitarie da rispettare sarà impossibile organizzare il pellegrinaggio a Czestochowa, un gesto così caro a maturati e laureati, come si vede dal fatto che non è decaduto nel tempo il desiderio di parteciparvi.

Ma la vita non si ferma. Anzi, urge ancora di più! L'impossibilità di compiere il pellegrinaggio a Czestochowa non ha cancellato il bisogno irriducibile che ne era all'origine: nel ringraziare per l'esperienza vissuta, guardare alla domanda sulla propria vita in un momento di passaggio così decisivo come la maturità o la laurea. Paradossalmente, la pandemia ha fatto emergere in tanti ancora più vivacemente l'urgenza di non voltarsi da un'altra parte.

Infatti, le decisioni da prendere non danno tregua. Dalla scelta di che cosa studiare e dell'università più adeguata per quanto riguarda i maturati – compresa la decisione se abitare in appartamento oppure no –, alla ricerca di un lavoro per quanto riguarda i laureati, con tutto il senso di vertigine che le conseguenze economiche del *lockdown* hanno provocato nella vita di ciascuno.

Tutte queste decisioni sono legate all'esigenza di un chiarimento personale sulla propria vocazione: cosa ci sto a fare al mondo? Come posso diventare utile?

In questi mesi ci siamo invitati gli uni gli altri a verificare la grande ipotesi di lavoro che don Giussani ci ha offerto per essere veramente uomini dentro una circostanza così sfidante: «Vivere sempre intensamente il reale» (*Il senso religioso*, Rizzoli, Milano 2010, p. 150). Quale verifica abbiamo fatto? Che cosa avete scoperto di essenziale per affrontare la nuova tappa del cammino che si apre davanti a voi, cioè l'inizio dell'università o l'entrata nel mondo del lavoro? Erano domande che avreste potuto approfondire camminando verso il santuario della Madonna. E sono le stesse che vi possono accompagnare in questa estate di progressiva uscita dal *lockdown* a seconda dei Paesi, in questo presente che vi è dato da vivere. Questo tempo particolare è un'occasione preziosa per la riscoperta del vostro vero bisogno e di chi vi è compagno in questo cammino.

Dunque, come possiamo usare il tempo dell'estate – quest'anno in cui non possiamo fare l'abituale pellegrinaggio a Czestochowa – perché diventi ugualmente utile per la nostra vita? Come non perdere la ricchezza di vita e di ragioni conquistata in questi mesi di isolamento e negli anni della scuola e dell'università, proprio in rapporto alla domanda sulla vocazione che urge dentro di voi? «La vita è vocazione», ci ha detto don Giussani, cioè chiamata del Mistero. In mezzo a tutte le voci che in questo momento di passaggio si intrufolano nel vostro cuore per tirarvi da una parte o dall'altra, di solito per un calcolo o un tornaconto, non c'è cosa più decisiva che intercettare la voce unica dell'ideale, la voce unica di Colui che si prende a cuore tutta la vostra umanità perché vi ha fatti per un destino di felicità.

Come aiuto a usare il tempo libero dell'estate per stare da uomini davanti alle sfide che neppure il Covid-19 ha potuto cancellare, ci è sembrato utile proporvi di lavorare, personalmente o insieme a secondo delle possibilità, su alcuni testi che avremmo utilizzato per il pellegrinaggio a Czestochowa.

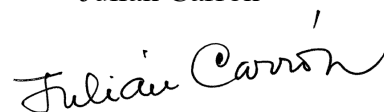
I testi sono: *La voce unica dell'ideale* (Edizioni San Paolo - 2018) e gli Appunti dell'incontro con i maturandi del febbraio scorso dal titolo «*Ma io cosa ci sto a fare al mondo?*» (pubblicazione online, sito di CL).

Alla fine dell'estate, **martedì 1 settembre alle ore 20.30**, faremo un'assemblea “a distanza” per testimoniare il lavoro svolto da ciascuno. Le indicazioni per partecipare verranno comunicate dalle segreterie di GS e del CLU secondo i canali consueti.

Chi desiderasse inviare un proprio contributo può farlo scrivendo a: 1settembre@comunioneliberazione.org

Buona estate e buon cammino!

Julián Carrón



Milano, 27 luglio 2020